

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

INDUSTRIA (XII):	
<i>Esame preliminare bilancio</i>	Pag. 1
CONVOCAZIONI	" 3

INDUSTRIA (XII)

Esame preliminare bilancio.

VENERDÌ 19 NOVEMBRE 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Lami Starnuti.

Esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'anno finanziario 1966 (Parere alla V Commissione).

Il Relatore Mussa Ivaldi rileva che quest'anno la discussione sullo stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio cade in un periodo caratterizzato da alcune difficoltà che incidono particolarmente sui settori dell'edilizia, della meccanica e dei tessili. Pur sottolineando che malgrado la stagnazione esistente nei predetti settori il livello complessivo della produzione industriale segna un aumento del 3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, lamenta che nel periodo preso in esame si è ancora manifestata una preoccupante carenza di investimenti che ha determinato una non meno preoccupante diminuzione del livello di occupazione di circa 200 mila unità, nonché forti riduzioni di orari di lavoro.

Dopo aver osservato che una certa diminuzione del livello di occupazione è implicita nel processo di evoluzione tecnologica connesso alla ricerca di migliori combinazioni produttive e di più moderne dimensioni delle imprese, fornisce alcuni dati di carattere fi-

nanziario, dai quali si evince che il complesso dell'economia nazionale è in sicura, seppure lenta, ripresa: particolarmente indicativo, in questo senso, il notevole attivo della bilancia dei pagamenti.

Esaminando la struttura della proprietà nell'industria, il Relatore accenna al fenomeno del trasferimento di pacchetti di controllo di società italiane in mani straniere, particolarmente nordamericane. Chiede al Ministro dell'industria di voler fornire al più presto dati precisi su questo fenomeno, dichiarandosi non contrario alla partecipazione economica estera allo sviluppo della nostra industria, sempreché non ne venga ridotta la competitività, non venga declassata al livello di filiale l'impresa operante in Italia, non venga, infine, intaccato il potere decisionale degli operatori economici e dei responsabili dell'indirizzo politico nel più ampio campo della programmazione e della politica di ricerca.

Su quest'ultimo punto, dopo aver fornito alcune cifre relative alle somme davvero enormi spese annualmente da paesi nostri competitori come gli Stati Uniti, la Germania federale ed il Giappone per la ricerca scientifica pura ed applicata, lamenta che gli stanziamenti a tale scopo siano stati ridotti a 26 miliardi per il C.N.E.N. e a 23 miliardi per il Consiglio nazionale delle ricerche, con un taglio rispettivamente di 5 miliardi sulle richieste di questi due benemeriti organismi.

Sui problemi della piccola e media industria, documentata l'utile funzione di incentivazione svolta dal Ministero sulla base della legge n. 623, raccomanda la definizione giuridica dell'industria minore, una maggiore rappresentanza dei piccoli industriali negli organi direttivi degli istituti previdenziali e di diritto pubblico, un'attenta difesa della loro competitività interna ed internazionale, una maggiore assistenza nella propaganda dei loro prodotti e nell'azione di *promotion*.

Ricordato che il Ministero dell'industria e del commercio assicura fondamentali servizi pubblici, quali i controlli sui pesi e sulle misure, la redazione e l'aggiornamento della carta geo-mineraria dell'Italia e la costante opera di rilevamento statistico attraverso le Camere di commercio, lamenta l'esiguità degli stanziamenti in tali settori. Particolarmente le Camere di commercio assumeranno una decisiva importanza nel quadro della programmazione, e, pertanto, raccomanda la conclusione dell'*iter* legislativo delle proposte di legge dirette a regolare i problemi del personale dei quadri camerali.

Sollecita l'approntamento dei piani per le aree industriali (poli di sviluppo), per le quali sono stati istituiti appositi consorzi: in coincidenza con l'inizio del piano sarà opportuno il pronto funzionamento di questi organismi.

Sul problema delle assicurazioni ricorda come è a tutti noto che il Parlamento sarà presto chiamato ad adeguare la disciplina della responsabilità civile in campo automobilistico al più moderno regime già esistente nei paesi della Comunità europea; nel settore minerario raccomanda di svecchiare la legislazione vigente che non tiene conto dei mutati rapporti economico-sociali e dello sviluppo tecnico della ricerca mineraria.

Per quanto riguarda l'artigianato, invita il Governo a non disperdere in mille rivoli le somme stanziare, concentrando l'azione di sostegno su iniziative che si risolvono in benefici comuni all'intera categoria.

Sul problema delle mostre e delle fiere, lamenta che spesso i motivi campanilistici prevalgono sulle concrete esigenze dell'economia nazionale e dei più validi interessi locali: raccomanda in particolare di sostenere quelle mostre che espongono e propagandano i prodotti dell'abbigliamento e delle calzature.

Circa l'« Enel », rileva con soddisfazione che, chiusa la difficile fase dei trasferimenti dalle aziende private e della delibazione degli esoneri, l'Ente di Stato potrà dedicarsi alla soluzione dei problemi tecnici, la cui impostazione già fornisce ampi motivi di compiacimento e costuisce la riprova dell'impegno con cui operano i dirigenti e il personale dell'Ente.

Ricordato che il piano quinquennale affida al Ministero il riordinamento settoriale della nostra industria, puntualizza gli obiettivi di tale azione: 1) nella ristrutturazione e nella riorganizzazione dell'industria tessile; 2) nella valutazione dell'incidenza del capitale

estero nell'avvenire prossimo e lontano della industria nazionale, con l'eventuale definizione di un corrispondente indirizzo politico e legislativo; 3) nel meccanismo della formazione dei prezzi. Circa quest'ultimo punto, che attiene al più generale problema della distribuzione, osserva che sono attualmente all'esame del Ministero moltissime domande di licenza, anche in relazione al ben noto fenomeno di disoccupati che si rifugiano nelle attività terziarie: si chiede se il sistema delle licenze sia ancora valido, e propone, in ogni caso, che si predisponga uno strumento legislativo idoneo ad eliminare tutte le rendite di posizione nel settore della distribuzione.

Conclude fornendo alcuni dati circa la struttura e gli organici del Ministero dell'industria.

Il deputato Alesi, dopo aver espresso una valutazione complessivamente sfavorevole sulla reale efficacia dei provvedimenti anticongiunturali, preannuncia la presentazione di una serie di ordini del giorno sui problemi del commercio e della piccola industria. Richiama particolarmente l'attenzione della Commissione sui seguenti problemi: la regolamentazione della vendita delle carni; la lotta alla concorrenza abusiva; la prossima scadenza della legge n. 1016; il problema delle garanzie agli istituti di credito da parte dei piccoli imprenditori; le questioni relative alla istruzione professionale. Domanda, infine, la soluzione della ormai annosa questione degli affitti degli immobili per uso commerciale.

Il deputato Helfer sottolinea il notevole sforzo in favore della ricerca scientifica, pur nella ristrettezza delle disponibilità finanziarie, che la lettura del bilancio rende palese. Raccomanda, tuttavia, che siano eliminate le strozzature di carattere legislativo e regolamentare che impediscono una sollecita ed efficace utilizzazione delle scoperte e dei brevetti, a causa dello spesso ritardato adeguamento dell'aspetto normativo all'aspetto tecnico.

Il deputato Biaggi Francantonio chiede alcuni ragguagli sull'andamento delle Borse e sui progetti di legge per l'istituzione dei Fondi comuni di investimento, al fine di accelerare la ripresa del sistema economico.

Dopo un brevissimo intervento del deputato Bastianelli che domanda notizie sulla consistenza e sull'impiego dei fondi dell'I.M.I., il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

(XII Industria e XIII Lavoro)

Martedì 23 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile (2601) — (*Parere della V e della VI Commissione*) — Relatori: Biaggi Nullo, per la XII Commissione; Bianchi Fortunato, per la XIII Commissione).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Martedì 23 novembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DAL CANTO MARIA PIA ed altri: Legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono (1489) — Relatore: Lucifredi.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 23 novembre, ore 9,30.

Seguito dell'esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1966 — Relatore: Mariani.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 23 novembre, ore 17.

Esame preliminare dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1966 — (Parere alla V Commissione) — Relatore: Azzaro;

Esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1966 — (Parere alla V Commissione) — Relatore: Bassi;

Esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1966 — (Parere alla V Commissione) — Relatore: Zugno.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Martedì 23 novembre, ore 16,30.

Seguito dell'esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1966 — (Parere alla V Commissione) — Relatore: Bertè.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 23 novembre, ore 9,30.

Seguito dell'esame preliminare dello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1966 — (Parere alla V Commissione) — Relatore: Armani.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno e della proposta di legge:

Variazione dei limiti di alcuni dati analitici dei diversi tipi di olio di oliva e del burro (2502);

DE LEONARDIS ed altri: Limiti di variabilità delle caratteristiche degli olii di oliva (2174);

— Relatore: Scarascia Mugnozza — (*Parere della IV e della XII Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 18.